

CI TOLGONO LE GARANZIE ECONOMICHE

PER EFFETTO DELLA DISDETTA CONTRATTUALE DA PARTE DI ABI, OPERA IL “PRINCIPIO DI GARANZIA” DI INTANGIBILITÀ DELLA RETRIBUZIONE E DI SALVAGUARDIA DEI DIRITTI ACQUISITI. QUESTO SIGNIFICA CHE CONTINUA AD ESSERE VINCOLANTE PER LE AZIENDE L’OBBLIGO DI CORRISPONDERE LA SOLA “RETRIBUZIONE TABELLARE” (ORMAI COMPRESIVA DELL’EDR) E GLI SCATTI DI ANZIANITÀ GIÀ MATURATI. NULL’ALTRO CHE QUESTO, E SENZA SUCCESSIVI AUMENTI AUTOMATICI.

LA NUOVA PARTE ECONOMICA PROPOSTA DA ABI

IN PRATICA, SE ACCOGLIESSIMO LE RICHIESTE ECONOMICHE DI ABI, SAREBBE QUASI LO STESSO CHE NON AVERE GARANZIE: I BANCHIERI VORREBBERO SCRIVERE CHE “IL COSTO DEL LAVORO NON PUÒ CRESCERE” E CHE, ALLO STATO, GLI INCREMENTI LEGATI ALLA RIVALUTAZIONE SONO “SUSCETTIBILI DI ULTERIORE REVISIONE IN RAGIONE DELL’ATTUALE ANDAMENTO DEFLATTIVO”. VORREBBERO ELIMINARE GLI SCATTI DI ANZIANITÀ ED OGNI AUTOMATISMO, OLTRE A RENDERE DISCREZIONALE UNA QUOTA DEL TRATTAMENTO ECONOMICO, AZIENDA PER AZIENDA.



IL 30 GENNAIO BANCARI IN SCIOPERO!

PERCHÉ NON È ACCETTABILE UN ULTERIORE AUMENTO DI DISPARITÀ E DISCREZIONALITÀ RETRIBUTIVA.

#sonobancario al servizio del Paese